Direttore Resp. e Propr.
ALFONSO DI GIOVANNA
Redattore
FRANCO LA BARBERA
Redazione
presso Ass. Pro Loco "Adragna - Carboi"
C. Umberto, 165 - Sambuca di S.

Direzione - Amministrazione
Agrigento - Via Atenea 296 - Tel. 23053

Aut. Tribunale Sciacca N. 1 del 7-1-1959

Abbonamento annuo . L. 500
Benemerito . . . . . » 1000
Sostenitore . . . . . » 2000
Estero (ordinario). . . » 2000

Servitevi del c/c p. 7/8724

UNA COPIA L. 50

LA VOCE di Sambuca

In 3ª pag.
Anche Sambuca visse le passioni politiche per l'unità d'Italia

Redazioni d'America
Rag. AGOS MAGGIO
6517 N. Ashland Avenue
CHICAGO 26, ILL.

FELIX VETRANO
215 Wyckoff Avenue
BROOKLYN 37 - N. Y.

Anno IV - Giugno 1962 - N. 6 — MENSILE DI VITA CITTADINA — Sped. Abb. Postale III gruppo

SITUAZIONE

Non è sempre cosa facile riuscire a puntualizzare certi aspetti di una situazione, anche e solo, di una cittadina come la nostra.

Gli aspetti sono molteplici ed ognuno merita una sua diagnosi particolarieggiata, per cui non possiamo fare altro che trattarli tutti, per summa capita, lasciandone all'ituito dei lettori il giudizio sulle cause, le conseguenze, le prospettive morali e sociali.

Malgrado l'assenza della grande e gaia folla degli emigrati, è stata portata a termine, con sfarzo e solennitá, la tradizionale festa della Madonna della Udienza. L'assenza di tutta la nostra gioventù che lavora in Germania, Olanda, Svizzera, Francia, Inghilterra e, ottreoceano, in Venezuela, è un fatto che viene notato senza bisogno di arzigògolo e di una Festa, come quella della Madonna.

La più recente statistica dà per assenti da Sambuca 1747 cittadini, cifra che corrisponde al 22% dell'intera popolazione. Una tale somma di giovani assenti crea il vuoto nel Corso Umberto, nei Bars, nei Circoli. Si ricordano i tristi giorni della guerra che spopolava le nostre famiglie e le nostre vie cittadine.

Certo anche oggi si combatte; si tratta, beninteso, di tutt'altra guerra, della famosa «stugle for life», che viene combattuta sui fronti più disparati del lavoro; ma è sempre una specie di stato, magari pacifico, di emergenza che si vive.

La loro assenza è maggiormente notata nelle campagne, in modo particolare in questi giorni di intenso lavoro. La mietitrice abbatte e stende a al suolo le spighe e solo dopo un paio di giorni, e non subito, sarà possibile ammannire i covoni, a causa della mancanza di braccia. Si teme che per il nuovo anno, a quel che dicono gli agricoltori, diecine di ettari di terreno saranno lasciati incolti.

✦

In compenso però, svariati milioni, ogni mese, arrivano a Sambuca dall'estero.

Se vogliamo ammettere che, tra i 1747 emigati, solo mille lavoratori pensino a mandare in famiglia una rimessa di trentamila lire mensile, dobbiamo concludere che trenta milioni al mese e trecentossanta milioni all'anno vengono ad arricchire l'economia ed il benessere cittadino. Nel giro di un quinqnennio un paio di miliardi entrerà nei forzieri dei classici materassi o finirà alle banche. Frattanto ci saranno nuovi possidenti, perchè gli attuali, con le terre incolte e le tasse da pagare, an-

(Segue in 2. pag.)

OGGI E DOMANI

L'INDUSTRIA NELL'AGRIGENTINO

Il settore industriale è limitato oggi alle industrie estrattive, alle industrie alimentari della pastificazione e della conservazione dei prodotti ittici pescati in loco, all'industria elettrica e a quella dei concimi chimici. Molte le zone d'ombra che paralizzano lo sviluppo industriale. La crisi dello zolfo si attribuisce comunemente alla concorrenza internazionale: in molte aziende però i mezzi estrattivi sono identici a quelli del 1905.

In questa provincia siciliana tutto è vecchio, e tutto è nuovo. Affermiamo ciò senza tema di contraddirci. Mentalità, usi e costumi, tradizionalismo e miseria si riflettono nell'aspetto brullo e arido delle colline di gesso, bruciate dalla salsedine, tra Porto Empedocle e Ribera. sulle gobbe arse dei «tirrozzi» incolti che emergono quà e là, come fossilizzati teschi di giganti preistorici, sulle montagne nude e schistose dell'altipiano Racalmutese, di Cammarata e sui Pizzi di Caltabellotta, nelle lunghe e innumrevoli trazzere e callaie, uniche aride arterie di collegamento tra i paesetti e le sterminate campagne. Tutto come tanti secoli fa. E come tanti secoli fa, il tenace ancoraggio di queste popolazioni al passato. Ma il trattore va sostituendo l'aratro a chiodo e ogni macchina diabolica nuova che, sostituendo i vecchi strumenti, produce di più e allevia la fatica, qui è una scoperta: qualcosa di meraviglioso!

Da un decennio a questa parte, la più gande novità, considerata sia come ineluttabile necessità di adattamento, sia come improrogabile esigenza di vita di qusto ambiente ricco e indigente, è l'industria e la industrializzazione di quelle risorse di cui dispone.

Qui non è mai esistita l'industria, intesa come complesso organizzato e meccanico di sfruttamento di materie commerciabili in greggio e in manufatti.

Alla fine del secolo scorso si è iniziata una forma, molto primitiva quasi embrionale, di industria, l'unica, con la scoperta nelle miniere di più vasti giacimenti di zolfo, qui in Agrigento, Racalmuto, Aragona, Favara, Casteltermini, Cianciana, e di salgemma in Racalmuto e a Cattolica Eraclea.

Ma sono a tutti note le tragiche vicede delle «zolfare» dell'agrigentino, dove gli operai e i «carusi» sottoposti a fatiche inaudite, riuscivano con sistemi arcaici, a comporre il famoso «pane di zolfo», da spedire, su carrette, al molo di Porto Empedocle. Sino a un decennio fa l'industria agrigentina era tutta quà. L'artigianato era circoscritto al «catoio» della bottega.

Sciacca, grazie alla scuola d'arte e alla buona argilla, fabbricava ceramiche per pochi dilettanti; Burgio ceramiche meno fini per usi casalinghi, e campane per chiese; S. Margherita Belice pure campane per chiese. Sciacca si dedicava all'industria ittica. Sembrava cosa assurda, a queste popolazioni, che la terra, adusa sempre a produrre il solito frumento e le consuete biade, potesse nascondere nel suo grembo altre ricchezze, e quelle stesse che le erano state strappate col sudore e col sangue potessero essere moltiplicate con meno dispendio di vite umane e di energie.

La stessa agricoltura, favorita da un clima invidiabile per tutte le colture, si limitava solo a sfruttare, in limitate zone circoscritte a Licata e a Siculiana, il primaticcio del pomidoro e dei piselli e nulla più.

Oggi invece è in atto una grande trasformazione in tutta la vita economica di questa provincia ad opera dell'industrializzazione delle sue risorse: da quelle minerarie a quelle agricole.

ATTUALE SITUAZIONE

Ma oggi qual'è la reale situazione industriale nell'agrigentino, in questa provincia che occupa l'85° posto nella graduatoria nazionale, e l'ultimo in quella tra le provincie dell'isola, per quanto riguarda il reddito individuale?

Il settore industriale é limitato oggi alle industrie

ALFONSO DI GIOVANNA

(Segue in 2. pag.)

senza commento

Il seguente telegramma che il Direttore Provinciale delle PP. TT. ha inviato al Direttore del nostro Giornale e il nostro Direttore, a sua volta, ha fatto pervenire al Sig. Sindaco, attende ancora una risposta:

Direttore de "La Voce di Sambuca„
Sambuca di Sicilia

In relazione articolo apparso edizione speciale maggio comunicole di avere disposto invio cassetta impostazione da ubicarsi codesto Corso Umberto punto

Informole altresì virgola con riferimento at necessità istituzione sportello avanzato località Adragna virgola di avere già avanzato relativa favorevole proposta competenti organi ministeriali punto

Ritengo tuttavia indispensabile esistenza seguenti presupposti due punti assicurazione viabilità per località interessata et arredamento indispensabile punto

Eventualità che sportello istituiscasi periodo luglio-settembre c.a. tali presupposti dovranno telegraficamente essere comunicati at cura codesto signor Sindaco punto

Distinti saluti

Direttore PP.
Dr. Di Benedetto

RIUSCITISSIMA IN MAGGIO LA FESTA DELLA MADONNA

La Festa della Patrona, anche quest'anno, è stata portata a termine con il consueto fervore e la tradizionale riuscita.

Si è registrato un numeroso concorso di popolo e di pellegrini convenuti dai vicini paesi e dalle vicine provincie di Palermo e Trapani.

I due Comitati della Festa Grande e delle Corse, costituitisi all'ultimo momento in sostituzione delle commissioni dimissionarie, hanno realizzato iniziative superiori al previsto. È stato invitato il corpo bandistico di Cinisi, che ha dato vari concerti musicali, eseguiti con abilità e tecnica perfetta; così pure soddisfacenti sono stati i fuochi d'artificio preparati dalla Ditta Ruffino di Corleone. Per quanto riguarda le corse il Comitato è riuscito ad impegnare i migliori cavalli delle scuderie più note nell'ambiente.

Non è stata di meno la attività del Comitato della illuminazione.

Quindi un meritato plauso vada a Don Mario Risolvente e ai suoi collaboratori, al Comitato delle Corse, ai sigg. Guasto Francesco e Amodeo Filippo e collaboratori del Comitato Illuminazione.

Facciamo voti che i componenti i Comitati per i festeggiamenti del '63, imitando gli esempi dei dinamici componenti i Comitati di quest'anno, possano far sempre meglio per la riuscita della Festa della nostra Patrona, Maria SS.dell'Udienza.

CONTINUA
l'interessante
SERVIZIO SPECIALE
di
AGOSTINO MAGGIO

FAMIGLIE SAMBUCESI D'AMERICA

E' un'avvincente storia di alcuni pionieri sambucesi che in terra d'America, in tempi lontani, si sono costituiti una famiglia, un'avvenire, una casa, facendo grande il nome della terra che diede loro i natali.

FAMIGLIE SAMBUCESI D'AMERICA
che vivono a Chicago, Rockford, Calumet City, Gary Indiana, Broocklyn, New York, ed in altre città

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE:

Sarà un documentario importante per la storia della nostra cittadina, oltre un servizio giornalistico di particolare importanza!

Giovanni Giovinco
Joe Campisi
Frank Gurrera
Mike Maggio
Avv. Lorenzo Marino

LEGGETE in 3ª pag.

Vincenzo Guasto
fu Antonino